

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 26 marzo 2002.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cristaldi, Delfino, Deodato, Alberta De Simone, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Mussi, Palumbo, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Santelli, Scajola, Sgarbi, Soro, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cristaldi, Delfino, Deodato, Alberta De Simone, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Mussi, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Sgarbi, Soro, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti.

Annunzio di proposte di legge.

In data 25 marzo 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

TITTI DE SIMONE: « Disposizioni per lo sviluppo del Parco archeologico di Aquileia » (2566);

ARMANI: « Modifica all'articolo 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente la realizzazione o l'esercizio da parte dell'ENEL di impianti elettronucleari in Paesi stranieri » (2567).

Saranno stampate e distribuite.

**Modifica del titolo
di una proposta di legge.**

La proposta di legge n. 2022, d'iniziativa del deputato MARIO PEPE, ha assunto il seguente titolo: « Modifica all'articolo 2 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria ».

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato Cento ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

CENTO: « Istituzione del reddito sociale minimo » (460).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

CENTO: « Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione » (2202) *Parere delle Commissioni II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VI, VII, VIII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CARRARA ed altri: « Modifiche agli articoli 58 e 59 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di cause ostative alle candidature e di sospensione e decadenza dalle cariche elettive » (2447) *Parere della II Commissione.*

III Commissione (Affari esteri):

CALZOLAIO ed altri: « Nuove norme concernenti i Consigli degli italiani all'estero » (2208) *Parere delle Commissioni I, V, VII e XI;*

S. 673. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federale di Germania, con allegato, fatto a Roma il 23 settembre 1999 » (*approvato dal Senato*) (2554) *Parere delle Commissioni I, V, VII e X;*

S. 742. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Iran sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Roma il 10 marzo 1999 » (*approvato dal Senato*) (2555) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e X;*

S. 819. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repub-

blica italiana ed il Governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Hong Kong il 18 dicembre 1999 » (*approvato dal Senato*) (2557) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

S. 821. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Bosnia Erzegovina sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto ad Ancona il 19 maggio 2000 » (*approvato dal Senato*) (2558) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e X;*

S. 886. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e il Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Copenaghen il 5 maggio 1999 » (*approvato dal Senato*) (2559) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, IX, X e XI;*

S. 951. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dell'Ucraina per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Kiev il 26 febbraio 1997 » (*approvato dal Senato*) (2560) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, IX, X e XI.*

IV Commissione (Difesa):

BUONTEMPO: « Facoltà per il personale militare di chiedere un'anticipazione sull'indennità di liquidazione di fine servizio per l'acquisto della prima casa » (2170) *Parere delle Commissioni I, II, V e XI.*

VII Commissione (Cultura):

FIORONI: « Disposizioni per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della "Via Francigena" (1961) *Parere delle Commissioni I, V, VIII (ex articolo 73,*

comma 1-bis, del regolamento), X e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

XI Commissione (Lavoro):

BUONTEMPO: Disposizioni in materia di benefici per il personale della Corte dei conti » (2174) *Parere delle Commissioni I e V;*

SERENA: « Disposizioni in materia di trattenute non obbligatorie su stipendi e corrispettivi » (2195) *Parere della I Commissione.*

XII Commissione (Affari sociali):

MINOLI ROTA: « Riconoscimento e regolamentazione della naturopatia, dello shiatsu, della riflessologia e della pranoterapia e norme per la relativa formazione del personale non medico (2115) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, XI e XIV;*

MAURA COSSUTTA: « Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di utilizzo a fini terapeutici di farmaci contenenti derivati naturali e sintetici della pianta "cannabis indica" (2156) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, X, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

D'AGRÒ ed altri: « Norme per la prevenzione e la cura delle malattie che comportano trombofilie » (2205) *Parere delle Commissioni I, V, VII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

MORONI: « Disciplina della produzione, della commercializzazione e del consumo di prodotti erboristici » (2377) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, X, XI, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Commissioni riunite III (Affari esteri) e VII (Cultura):

S. 753. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno » (*approvato dal Senato*) (2556) *Parere delle Commissioni I, II, V, XI e XIV.*

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettere del 20 marzo 2002, ha trasmesso tre note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Commissione MINOLI ROTA ed altri n. 0/1984/XII/1, concernente i trattamenti di terapia antalgica in ambito ospedaliero, modificato e accolto dal Governo nella seduta della XII Commissione (Affari sociali) del 28 novembre 2001, CUCCU n. 0/1984/XII/2 e CUCCU n. 0/1985/XII/1, concernenti la quota di partecipazione dell'assistito al costo delle prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale, accolti dal Governo nella seduta della XII Commissione (Affari sociali) del 28 novembre 2001.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera del 21 marzo 2002, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione in Commissione MELANDRI ed altri n. 7-00057, modificata, accolta dal Governo e approvata dalla III Commissione (Affari esteri e comunitari) il 27 novembre 2001, concernente il ruolo delle donne nella ricostruzione dell'Afghanistan.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il

Controllo parlamentare ed è trasmessa alla III Commissione (Affari esteri e comunitari), competente per materia.

Trasmissioni dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, la comunicazione relativa ai seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

n. 20202 e n. 20205 — *alla VI Commissione (Finanze)*;

n. 15959 — *alla VII Commissione (Cultura)*;

n. 18813 — *alla XII Commissione (Affari sociali)*.

Trasmissione da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-quinquies, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 2001, che sono tutte trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sotto indicate Commissioni:

un decreto del 20 dicembre 2001 del Ministero per i beni e le attività culturali — *alla VII Commissione permanente (Cultura)*;

un decreto del 31 dicembre 2001 del Ministro dell'interno — *alla I Commissione permanente (Affari costituzionali)*;

un decreto del 24 dicembre 2001 e due decreti del 28 dicembre 2001 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti — *alla IX Commissione permanente (Trasporti)*.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-quinquies, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 2002, che sono tutte trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sotto indicate Commissioni:

un decreto del 21 febbraio 2002 del Ministro dell'interno — *alla I Commissione permanente (Affari costituzionali)*;

due decreti del 1° marzo 2002 del Ministro dell'economia e delle finanze;

un decreto del 12 marzo 2002 del Ministro della difesa — *alla IV Commissione permanente (Difesa)*.

Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di quattro risoluzioni approvate nella sessione dal 27 al 28 febbraio 2002. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla III Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

« sulla strategia per la piena occupazione e l'inclusione sociale in preparazione del Vertice di primavera 2002 di Barcellona: il processo di Lisbona e la via da percorrere » (*doc. XII, n. 128*) — *alla III*

Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea);

« sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona » (*doc. XII, n. 129*) — *alla III Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea);*

« sull'entrata in funzione del Tribunale penale internazionale » (*doc. XII, n. 130*) — *alla II Commissione (Giustizia);*

« sull'attuazione del programma Gioventù » (*doc. XII, n. 131*) — *alla VII Commissione (Cultura).*

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: S. 1064. — CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 25 GENNAIO 2002, N. 4, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI FINALIZZATE A SUPERARE LO STATO DI CRISI PER IL SETTORE ZOOTECNICO, PER LA PESCA E PER L'AGRICOLTURA (APPROVATO DAL SENATO) (2516)

(A.C. 2516 - Sezione 1)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

1. Il termine per l'esercizio della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge 29 dicembre 2000, n. 422, per l'emanazione del decreto legislativo recante le norme occorrenti per dare attuazione alla direttiva 1999/74/CE del Consiglio, del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole, scaduto in data 4 febbraio 2002, è differito di ulteriori sei mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(A.C. 2516 - Sezione 2)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

l'esistenza di una anagrafe zootecnica efficiente, oltre ad essere imposta da specifici regolamenti comunitari, è la condizione essenziale per garantire sia la tempestiva e corretta attuazione degli interventi comunitari, sia la tracciabilità dei prodotti zootecnici e quindi la tutela del consumatore;

in Italia, dopo anni di incerta e faticosa applicazione, è stata avviata una nuova fase di ristrutturazione della banca dati su cui si fonda l'anagrafe zootecnica;

gli attuali sistemi di identificazione degli animali si fondano su procedure burocratiche eccessivamente complesse, nonché di difficile gestione ai fini della rilevazione, della registrazione, della trasmissione e della elaborazione dei dati da immettere nella anagrafe zootecnica;

è da anni in atto una sperimentazione, a livello europeo, per l'introduzione di sistemi di identificazione elettronica degli animali;

impegna il Governo

a prevedere l'introduzione obbligatoria di sistemi di identificazione elettronica degli animali, fondati sull'utilizzo di *microchip* endoruminari, da utilizzare ai fini sia dell'anagrafe bovina, sia della tracciabilità, a tutela del consumatore.

9/2516/1. Vascon.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge n. 4 del 2002 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la rateizzazione in cinquanta rate mensili del pagamento degli oneri previdenziali e contributivi, le cui scadenze erano state sospese per tutto il 2001 per effetto di quanto disposto dalle leggi n. 49 del 2001 e n. 305 del 2001;

nel corso del 2001, in applicazione delle disposizioni di cui alle leggi citate, il Ministero dell'economia e delle finanze con propri decreti aveva disposto, anche per le scadenze fiscali, una sospensione analoga a quella prevista per le scadenze contributive e previdenziali,

impegna il Governo

a prevedere per il pagamento degli oneri fiscali, la cui scadenza era stata sospesa per effetto delle leggi n. 49 del 2001 e n. 305 del 2001, un piano di rateizzazione eguale a quello disposto per gli oneri previdenziali e contributivi.

9/2516/2. Polledri, Vascon.

La Camera,

premesso che:

l'articolo 7, comma 1, del decreto-legge in esame, così come modificato dal Senato della Repubblica, prevede che per la copertura finanziaria degli interventi recati dall'articolo 1 per fronteggiare l'emergenza BSE si ricorra: « quanto ad euro 50.000.000 per l'anno 2002, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge 8 novembre 2000, n.328, come determinata dalla Tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448 »;

la legge n. 328 del 2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevede, all'articolo 20, che il Fondo nazionale per le politiche sociali, destinato alla promozione ed al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale, venga alimentato annualmente dalla legge finanziaria;

nel corso del dibattito parlamentare sul disegno di legge finanziaria 2002 l'incremento delle risorse da destinare al Fondo nazionale per le politiche sociali è stato accolto da larga parte delle forze parlamentari e dal Governo stesso e pertanto occorre assicurarne nuovamente la dotazione stabilita nella tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448,

impegna il Governo

a riassegnare nel più breve tempo possibile, ed al più tardi in sede di legge di assestamento di bilancio per l'anno 2002, la somma di 50.000.000 di euro per l'anno 2002 in favore del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui alla legge 8 novembre 2000, n.328.

9/2516/3. Volontè, Cè, Crosetto, Mongiello, Ricciuti, Sterpa, Stagno d'Alcontres, de Ghislanzoni Cardoli, Mereu, Palmieri, Vascon, Marinello, Antonio Leone, Giuseppe Drago, Ciro Alfano, De Gennaro, Anna Maria Leone.

La Camera,

premesso che:

l'articolo 7-*quater* del disegno di legge n. 2516, recante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 gennaio 2002, n. 4, assegna la disponibilità di 15.863.059,33 euro ad un fondo speciale, a disposizione del Ministero per le politiche agricole e forestali, per la realizzazione di interventi connessi alle necessità di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero,

impegna il Governo

ad attivare urgentemente, in accordo con le associazioni interprofessionali del settore, interventi strutturali atti a dare alla filiera nuovi mezzi per far fronte alla competizione che, nell'ambito dell'Unione europea, si fa sempre più pesante e rischia di provocare drammatiche riduzioni della produzione nazionale.

9/2516/4 (Nuova formulazione). de Ghislanzoni Cardoli, Zama, Jacini, Ricciuti, Collavini, Misuraca.

La Camera,

premesso che:

il Commissario ministeriale del « Centro carni » di Chiusi (Siena) ha ma-

nifestato l'intenzione, anche attraverso la richiesta di autorizzazione di modifiche strutturali tramite l'Azienda sanitaria locale, di utilizzare la struttura per il deposito o lo stoccaggio di farine animali destinate allo smaltimento nonché per l'incenerimento di materiali a rischio BSE.;

tale decisione comprometterebbe le prospettive di riconversione della struttura del Centro carni attraverso l'utilizzo polifunzionale del complesso e tramite la riattivazione della linea di macellazione secondo le normative europee (bollo CEE) e lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti orticoli del territorio;

tale intenzione, se confermata e resa esecutiva, sarebbe in contrasto con le politiche locali, che sono basate sulla qualità delle produzioni e sulla valorizzazione di un territorio che si caratterizza per l'alto valore ambientale e turistico; essa sarebbe inoltre in contrasto con le posizioni espresse dalla comunità locale, dalle istituzioni, dalle organizzazioni economiche e sociali;

anche la regione Toscana ha espresso la più netta contrarietà, giudicando tale iniziativa in aperto contrasto con la politica regionale volta alla valorizzazione degli elevati livelli qualitativi delle produzioni tradizionali e tipiche e dell'immagine complessiva della zona;

va peraltro sottolineato che la struttura del Centro carni dovrebbe essere già stata trasferita alla Regione, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2001, e solo a causa della mancata applicazione di precise norme rimane ancora di proprietà del Ministero,

impegna il Governo:

ad intervenire affinché siano accantonate le iniziative relative all'utilizzo del Centro carni di Chiusi per lo stoccaggio di farine di origine animale e l'incenerimento di materiali a rischio BSE;

a dar corso in tempi strettissimi a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2001.

9/2516/5. Vigni, Bindi, Franci.

La Camera,

premesso che:

l'emergenza derivata dalla comparsa in Italia di casi accertati di encefalopatia spungiforme bovina è stata provocata principalmente dall'uso improprio negli allevamenti di farine animali;

in maniera piuttosto singolare la produzione di farine animali continua con i residui freschi di macellazione e la mancanza di controllo sulle varie fasi della produzione e della distruzione non garantisce che il fenomeno non si reiteri;

l'articolo 1, comma 3, della legge 9 marzo 2001, n. 49, prevede procedimenti alternativi di pretrattamento dei residui freschi di macellazione che al termine del ciclo lavorativo producono un inerte con una parte di componente di biomassa vegetale idonea all'incenerimento ma tale procedimento attualmente è quasi del tutto inutilizzato,

impegna il Governo

ad emanare disposizioni ai centri di macellazione affinché, a tutela della salute degli utenti, avviino i residui freschi di macellazione a stabilimenti in grado di assicurare il pretrattamento di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito dalla legge 9 marzo 2001, n. 49. Allo scopo di rendere visibile l'intera filiera produttiva, deve essere inoltre previsto un registro di carico e scarico dei residui a rischio.

9/2516/6. Grillo, Volontè.

La Camera,

premesso che:

le cooperative agricole in accertato stato di insolvenza e che fanno riferimento

alla legge della Regione siciliana n. 37 del 1994, nelle quali i soci, siano persone fisiche o giuridiche, abbiano prestato garanzie a favore delle stesse, si trovano di fatto escluse dai benefici dell'articolo 6-*bis* del presente decreto, recante garanzie a favore di cooperative agricole,

impegna il Governo:

ad affrontare il contenzioso comunitario affinché le competenti istituzioni vengano concedere la deroga alle disposizioni dell'articolo 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea, prevista dall'articolo 88 del Trattato medesimo;

ad includere tra i beneficiari del provvedimento anche le cooperative siciliane menzionate in premessa.

9/2516/7. Marinello, Misuraca, Angelino Alfano, Amato.

La Camera,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2516,

impegna il Governo:

ad attivarsi al fine di provvedere alla completa distruzione del materiale specifico a rischio per encefalopatie spongiformi bovine e delle proteine animali;

a provvedere un miglioramento dei controlli rispetto al troppo diffuso fenomeno della macellazione clandestina di animali;

a favorire il ripristino delle normali condizioni di smaltimento dei residui di macellazione.

9/2516/8. Pecoraro Scanio, Zanella, Lion.

La Camera,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2516, recante la conversione del decreto-legge 25 gennaio 2002, n. 4, emanato in situazione di emergenza per fron-

teggiare le conseguenza della crisi derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina e a superare lo stato di crisi per il settore zootecnico;

premessi che:

insistono in tutto il territorio aziende zootecniche che non sono riuscite ancora a riavviare a regime l'allevamento, avendo avuto procedure di abbattimento totale o selettivo di capi bovini in conseguenza della positività ai test per l'encefalopatia spongiforme bovina nel 2001,

impegna il Governo

a prevedere e riconoscere una indennità alle aziende zootecniche colpite nel 2001 dal fenomeno dell'encefalopatia spongiforme bovina, destinata a coprire gli oneri del mancato reddito nel periodo di interruzione dell'attività.

9/2516/9. Giacco, Calzolaio, Duca.

La Camera,

vista la necessità di proseguire nell'attività d'interesse pubblico volta a favorire il processo di modernizzazione del settore ittico che ai sensi del regolamento n. 2080 del 1993 sorsero per iniziativa unitaria delle associazioni nazionali di settore, tre consorzi cui fu affidato il compito di svolgere funzione di garanzia collettiva, osservatorio tecnico biologico e promozione e valorizzazione dei prodotti ittici (Unicredito, Uniprom, Unimar),

visto che l'esperienza maturata in questi anni ha consentito di acquisite competenza ed efficacia d'intervento al fine di rafforzarne il ruolo e la funzione,

impegna il Governo

ad operare affinché le tre strutture consortili siano messe nelle condizioni di proseguire e sostenere le funzioni assegnate con il regolamento n. 2080 del 1993 e con il regolamento n. 2792 del 1999.

9/2516/10. Franci, Rava, Borrelli, Olivario.

La Camera,

preso atto con l'articolo 6-*sexies*, comma 2 del decreto legge 25 gennaio 2002 n. 4 porta a compimento l'operazione iniziata con la Finanziaria 2001, con l'articolo 13.2 del decreto legislativo n. 173 del 1998;

impegna il Governo

perché nelle possibili modalità di intervento che le regioni andranno a definire come previsto dal comma 5, siano compresi sia il conferimento di capitali, che la cancellazione parziale o totale dei debiti attraverso mutui, che godano di contributi in conto capitale.

9/2516/**11**. Preda, Sedioli, Franci, Rava.

La Camera,

premesso che:

negli allevamenti ovi-caprini si stanno verificando abbattimenti totali o parziali di capi in conseguenza a test positivi di encefalopatia spongiforme trasmissibile (TSE);

impegna il Governo

ad adottare urgentemente provvedimenti al fine di coprire gli oneri del mancato reddito del produttore.

9/2516/**12**. Sedioli, Rossiello, Rava, Preda.

La Camera,

premesso che:

il morbo della lingua blu ha praticamente messo in ginocchio la zootecnia italiana ed in particolare di Basilicata, Sardegna, Calabria e Toscana;

è stato colpito un comparto già gravato dalle conseguenze della BSE;

nelle regioni citate sono in atto forme di protesta da parte degli allevatori e delle organizzazioni di categoria;

le regioni in sede di conferenza Stato-regioni hanno più volte manifestato al Governo la necessità di intervenire sul problema;

ad oggi sono risultati insufficienti le misure previste dalla legge finanziaria;

il perdurare della siccità sta provocando la mancanza di foraggio e ciò determina la moria di molti capi di bestiame;

impegna il Governo

entro 60 giorni, a nominare di concerto con le regioni un commissario per la lingua blu come già disposto per la BSE; a sbloccare la movimentazione dei capi vaccinati; ad indennizzare gli allevatori che procedono alla vaccinazione e a prevedere forme di risarcimento per il perdurare della siccità che sta determinando penuria di foraggio e conseguente ridimensionamento degli allevamenti.

9/2516/**13**. Molinari, Adduce, Ladu, Burton, Santino Loddo, Tonino Loddo, Soro, Meduri, Camo.

La Camera,

al fine di una corretta informazione e possibilità di intervento del Parlamento sull'efficacia delle misure sull'emergenza conseguente alla BSE

impegna il Governo

ad assumere provvedimenti affinché:

il ministro delle politiche agricole e forestali trasmetta alle competenti Commissioni parlamentari, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto sulle disposizioni urgenti finalizzate a superare uno stato di crisi del settore zootecnico, un programma operativo predisposto da AGEA, ai sensi dell'articolo 7-*bis* comma 6 del decreto 11 gennaio 2001, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2001, n. 49, relativo all'incenerimento o al coincenerimento

delle proteine animali trasformate, di cui all'articolo 2 del medesimo decreto-legge.

Il Ministro medesimo entro la stessa data trasmette altresì alle stesse Commissioni parlamentari un'analitica relazione sulla distruzione mediante incenerimento o coincenerimento delle proteine animali.

Il Ministro della salute trasmette entro trenta giorni dalla data di conversione del decreto recante disposizioni urgenti finalizzate a superare lo stato di crisi del settore zootecnico, una analitica relazione sulle condizioni igienico-sanitarie dei depositi nei quali AGEA conserva proteine animali trasformate.

9/2516/**14**. Rossiello, Rava, Franci, Borrelli, Marcora, Sandi, Preda, Oliverio.

La Camera,

considerato che il comma 9 dell'articolo 1 dell'A.C. 2516 prevede l'istituzione del tavolo della filiera zootecnica coordinato dal Ministro delle politiche agricole e forestali finalizzato ad assicurare la copertura dei costi connessi agli obblighi di smaltimento dei materiali a rischio nonché a determinare le condizioni finalizzate a ripristinare le normali condizioni di mercato;

considerato altresì che il consorzio previsto all'articolo 7-*quinquies* della legge n. 49 del 2001 risulta essere lo strumento più organico e quindi funzionale al fine di conseguire gli obiettivi di sicurezza per i consumatori e di equità verso tutti gli operatori della filiera zootecnica;

impegna il Governo

ad operare all'interno del tavolo della filiera zootecnica al fine di creare condizioni favorevoli alla costituzione del consorzio obbligatorio previsto dall'articolo 7-*quinquies* della legge n. 49 del 2001.

9/2516/**15**. Rava, Rossiello, Franci, Borrelli, Marcora, Sandi, Preda, Oliverio.

La Camera,

premesso che:

con decreto-legge novembre 2000 al fine di garantire la sicurezza dei consumatori sono stati resi obbligatori i test anti B.S.E. per i bovini avviati a macellazione;

che la garanzia della salubrità degli alimenti è compito primario dello Stato;

impegna il Governo

ad assumere necessari provvedimenti affinché per tutto l'anno 2002 gli oneri relativi all'esecuzione dei test anti B.S.E. siano a carico dello Stato.

9/2516/**16**. Sandi, Rossiello, Rava, Franci, Borrelli, Sedioli, Marcora, Banti, Sandi, Preda, Oliverio.

La Camera,

considerato che delle numerose ispezioni realizzate dagli organismi dipendenti dal Ministero della salute sono emerse gravi irregolarità nell'applicazione della normativa nazionale:

che la legge n. 49 del 9 marzo 2001 all'articolo 1, comma 3, prevede procedimenti alternativi di pretrattamento di residui freschi di macellazione ma che il procedimento previsto è quasi del tutto inutilizzato;

impegna il Governo

ad emanare disposizioni ai centri di macellazione affinché, a tutela della salute dei consumatori, arrivino i residui freschi di macellazione a stabilimenti in grado di assicurare il pretrattamento di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 9 marzo 2001 n. 49, e vengano istituiti i registri di carico e scarico dei residui a rischio per ogni fase, fino alla distruzione.

9/2516/**17**. Borrelli, Rossiello, Marcora, Franci, Banti, Preda, Sandi, Rava, Oliverio.

La Camera,

preso atto che l'articolo 6 del disegno di legge A.C. 2516 prevede l'intervento finanziario per 15.863.059,33 euro per la ristrutturazione del settore bieticolo saccharifero;

impegna il Governo

a procedere rapidamente, in accordo, con l'interprofessione, a mettere in atto i provvedimenti necessari per ridare competitività al sistema produttivo nazionale.

9/2516/**18**. Franci, Rossiello, Borrelli, Marcora, Banti, Sandi, Rava, Oliverio.

La Camera,

nell'esaminare la conversione in legge del decreto 25 febbraio 2002 n. 4 recante misure dirette a fronteggiare le conseguenze della crisi derivante dalla encefalopatia spongiforme bovina

impegna il Governo

a definire i provvedimenti normativi affinché nel processo di incenerimento e smaltimento delle farine animali e dei materiali derivanti dalla macellazione sia previsto un contributo di 5,16 euro a tonnellata a favore dei comuni sede di impianti di incenerimento e dei cementifici. Tale contributo è da ritenersi aggiuntivo di quello previsto per i titolari di impianti ed è in linea con la legislazione sia nazionale che regionale del settore dello smaltimento dei rifiuti.

9/2516/**19**. Nannicini, Preda, Franci, Borrelli, Banti, Sandi, Rava, Oliverio.

La Camera,

considerato che nelle zone danneggiate dalla *Blue Tongue* viene compromessa anche la movimentazione dei capi bovini con gravi danni per gli allevatori;

impegna il Governo

ad assumere provvedimenti per corrispondere una congrua indennità in propor-

zione ai capi presenti in azienda cui è stata imposta la limitazione al fine di coprire gli oneri per il mancato reddito subito.

9/2516/**20**. Oliverio, Franci, Borrelli, Marcora, Banti, Sandi, Rava, Rossiello.

La Camera,

considerato che,

le marinerie dell'intera costa adriatica hanno espresso profonda preoccupazione per gli effetti del decreto del 18 marzo 2002 del Ministro delle politiche agricole e forestali che disciplina la pesca marittima dei piccoli pelagici nel Mare Adriatico;

ritenuto che:

in particolare, il provvedimento, rompendo anche il metodo della concertazione, avvia un preoccupante processo di deregolamentazione che potrebbe provocare gravi danni alle imprese che operano nel settore e mettere, nel contempo, in pericolo la stessa gestione responsabile delle risorse;

impegna il Governo

a modificare il decreto per garantire:

a) la sospensione della pesca con gli attrezzi denominati « circuizione » per quattro giorni a partire dal giorno di luna piena;

b) la sospensione settimanale della pesca dei « piccoli pelagici » per 48 ore consecutive con inizio dalle ore 17 del venerdì o dalle ore 17 del sabato nelle acque antistanti i compartimenti marittimi da Venezia a Brindisi compiuta con gli attrezzi denominati « circuizione e volante »;

c) il ricorso al metodo della concertazione o del confronto per assicurare l'assunzione di provvedimenti il più possibilmente partecipati e condivisi e che meglio

garantiscono la tutela e l'utilizzo razionale delle preziose risorse del mare.

9/2516/**21**. Crisci, Borrelli, Franci, Oliverio.

La Camera,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2516, recante la conversione del decreto-legge 25 gennaio 2002, n. 4, emanato in situazione di emergenza per fronteggiare le conseguenze della crisi derivata dall'encefalopatia spongiforme bovina e superare lo stato di crisi del settore zootecnico;

considerata la necessità di contrastare con maggiore efficacia il diffuso fenomeno della macellazione clandestina di animali;

impegna il Governo

a prevedere l'introduzione nel nostro codice penale di una norma specifica che punisca con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a euro 50.000, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque procede alla macellazione di animali, al sezionamento o al deposito delle carni in stabilimenti non riconosciuti o non autorizzati, ovvero detiene per il commercio, pone in commercio o distribuisce per il consumo carni destinate all'alimentazione prive delle attestazioni sanitarie previste dalla normativa vigente.

9/2516/**22**. Banti, Rossiello, Marcora, Borrelli, Rava, Luigi Pepe, Meduri, Potenza, Preda, Ruggieri.

La Camera,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2516, recante la conversione del decreto legge 25 gennaio 2002, n. 4, emanato in situazione di emergenza per fronteggiare le conseguenze della crisi derivata

dall'encefalopatia spongiforme bovina e superare lo stato di crisi del settore zootecnico;

impegna il Governo

a favorire la sottoscrizione di appositi accordi interprofessionali tra le associazioni nazionali rappresentate in tutta la filiera zootecnica ai fini di un utilizzo trasparente dei contributi di cui al comma 1, lettere *a)* e *b)*, e per ricreare le normali condizioni di mercato venute meno con la decisione n. 2000/766/CE del Consiglio.

9/2516/**23**. Ruggieri, Marcora, Sedioli, Borrelli, Banti, Rossiello, Rava, Luigi Pepe, Potenza, Meduri, Preda.

La Camera,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2516, recante la conversione del decreto-legge 25 gennaio 2002, n. 4, emanato in situazione di emergenza per fronteggiare le conseguenze della crisi derivata dall'encefalopatia spongiforme bovina e superare lo stato di crisi del settore zootecnico;

premesso che occorre favorire l'eliminazione delle giacenze dei materiali e dei prodotti a rischio di cui all'articolo 2 del decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2001, n. 49,

impegna il Governo

ad adottare urgentemente e comunque non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, di concerto tra il Ministro per le politiche agricole e forestali e il Ministro della salute, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome, un programma di interventi strutturali che assicurino il completo smaltimento dei suddetti residui entro il 30 settembre 2002.

9/2516/**24**. Acquarone, Marcora, Sedioli, Rava, Luigi Pepe, Ruggieri, Potenza, Meduri, Rossiello, Preda.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 1125 — CONVERSIONE IN LEGGE,
CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 7 FEBBRAIO
2002, N. 7, RECANTE MISURE URGENTI PER GARANTIRE LA
SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE (APPRO-
VATO DAL SENATO) (2523)**

(A.C. 2523 — Sezione 1)

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI
LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO
DELLA COMMISSIONE IDENTICO A
QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. Il decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE
NEL TESTO DEL GOVERNO

ART. 1.

*(Misure urgenti per garantire la sicurezza
del sistema elettrico nazionale).*

1. Al fine di evitare l'imminente pericolo di interruzione di fornitura di energia elettrica su tutto il territorio nazionale e di garantire la necessaria copertura del fabbisogno nazionale, la costruzione e l'eser-

cizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, gli interventi di modifica e ripotenziamento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, fatto salvo quanto previsto al comma 4, costituendo titolo a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni.

2. L'autorizzazione di cui al comma 1 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, d'intesa con la regione interessata. Ai soli fini del rilascio della VIA, le opere di cui al presente articolo sono equiparate a quelle di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443. Fino al recepimento della direttiva 96/61/CE tale autorizzazione comprende l'autorizzazione ambientale integrata e sostituisce, ad ogni effetto, le singole autorizzazioni ambientali delle Amministrazioni interessate e